

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

190° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 1988

—————

Giunte

Regolamento *Pag.* 2

—————

CONVOCAZIONI *Pag.* 4

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 1988

13ª Seduta*Presidenza del Presidente*
SPADOLINI*La seduta inizia alle ore 17,15.***SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE
DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Sull'ordine dei lavori prendono la parola, dopo una breve premessa introduttiva del Presidente Spadolini, i senatori Spadaccia, Riva, Tedesco Tatò, Filetti, Mancino, Fabbri e Gualtieri.

Il senatore Elia illustra quindi una bozza di articolato, da lui redatta e distribuita, concernente proposte di modifica regolamentare in tema di organizzazione dei lavori del Senato.

La Giunta passa quindi al seguito dell'esame del testo presentato dal senatore Fabbri sulla materia dei decreti-legge, come integrato dalle modifiche accolte nella precedente riunione di giovedì 22 settembre. Dopo l'illustrazione del senatore Fabbri, intervengono nel dibattito i senatori Tedesco Tatò, Tossi Brutti, Battello, Spadaccia, Bosco, Mancino, Riva, Filetti, Elia e Lipari.

Esaminando partitamente lo schema proposto dal relatore, la Giunta accoglie senza discussione le disposizioni relative ai termini per la convocazione del Senato nell'ipotesi di presentazione di decreti-legge e per il deferimento dei decreti stessi. In merito al preliminare controllo da parte della 1ª Commissione permanente sulla sussistenza dei presupposti richiesti dalla Costituzione o dalla legislazione vigente, il testo del senatore Fabbri è approvato, con la riserva - formulata dai senatori

Tedesco Tatò, Tossi Brutti, Battello e Spadaccia - di presentare in Aula un emendamento inteso a prevedere che anche un *quorum* qualificato di senatori possa chiedere la remissione all'Assemblea sul parere espresso al riguardo dalla Commissione affari costituzionali. Il senatore Fabbri, dal canto suo, si riserva di ritornare sulla questione della necessaria pronunzia con votazione nominale con scrutinio simultaneo, da parte dell'Assemblea, nel caso di parere contrario della 1ª Commissione permanente.

Sulle norme intese ad introdurre un meccanismo di tempi certi per la votazione del decreto, esprime contrarietà il senatore Spadaccia; la senatrice Tossi Brutti manifesta le sue riserve, alla luce della impossibilità di valutare adeguatamente tale meccanismo, difettando tuttora un quadro d'insieme delle progettate modifiche regolamentari; il senatore Riva si dichiara favorevole, pur manifestando le proprie riserve per la mancanza allo stato di un completo panorama delle riforme che saranno portate al vaglio dell'Aula.

Il senatore Spadaccia presenta un emendamento volto a stabilire l'obbligo della votazione nominale con scrutinio simultaneo in sede di voto finale sui disegni di legge di conversione di decreti-legge. Tale emendamento, appoggiato dai senatori Riva, Tossi Brutti, Filetti, Tedesco Tatò e Battello, è messo ai voti: non è accolto.

Si passa quindi all'esame delle disposizioni intese a disciplinare specificamente l'emendabilità del decreto-legge e del relativo disegno di legge di conversione. In materia l'articolato del senatore Fabbri reca tre proposte alternative, la prima delle quali - che regola per fattispecie tipiche le ipotesi di emendabilità ed attribuisce al Presidente il potere di dichiarare inammissibili sia le modifiche introdotte dalla Commissione sia gli emendamenti presentati all'Assemblea - è posta ai voti nel testo risultante dalle modificazioni accolte nel corso del dibattito. Con espresse dichiarazioni di

voto contrarie dei senatori Tedesco Tatò, Spadaccia, Tossi Brutti e Filetti, e con una riserva di diversa formulazione avanzata dal senatore Riva, la proposta in questione è approvata. Rimangono pertanto precluse le altre proposte, di iniziativa, rispettivamente, della senatrice Tossi Brutti ed altri e del senatore Filetti; la senatrice Tedesco Tatò fa riserva di ripresentare la prima delle anzidette proposte sotto forma di emendamento all'Assemblea.

Viene infine esaminata ed accolta - fatta salva una diversa collocazione in sede di coordinamento finale - la norma che disciplina il procedimento di esame dei decreti-legge, che riproducano il contenuto di altri decreti precedentemente respinti.

La Giunta definisce in tal modo l'esame della proposta di novella regolamentare in tema di decreti-legge.

La seduta termina alle ore 20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta per il Regolamento

Martedì 27 settembre 1988, ore 16

Seguito della discussione delle proposte di modificazione del Regolamento.

Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

Martedì 27 settembre 1988, ore 16 e 18

Procedure informative

- I. Indagine conoscitiva sugli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno: audizione del professor Sandro Petriccione, Presidente della Società finanziaria meridionale (FIME).
- II. Indagine conoscitiva sugli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno: audizione del dottor Alfonso Tanga, Presi-

dente della Società finanziaria agricola meridionale (FINAM).

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari

Martedì 27 settembre 1988, ore 15

- I. Seguito della discussione del regolamento interno da approvare ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 23 marzo 1988, n. 94.
- II. Relazioni dei Commissari incaricati di riferire alla Commissione sulla documentazione finora acquisita circa lo stato della lotta contro la mafia.

Commissione parlamentare d'inchiesta sulla dignità e la condizione sociale dell'anziano

Martedì 27 settembre 1988, ore 17

Audizione del Ministro senza portafoglio per gli affari sociali.